

Un Angelo... archeologo

I CESINI: UNA DINASTIA DI
"CUSTODI DEI MONUMENTI"

Nella *Guida Ufficiale di Palestrina*, stampata in diecimila copie dall'Associazione Nazionale per il Movimento dei Forestieri nel 1908, riguardo alle principali antichità da visitare si legge: «*Avanzi del tempio della Fortuna primigenia, Area sacra, Aerarium, antro delle sorti prenestine, mosaico e museo (biglietti d'ingresso cumulativi cent. 50 alla farmacia Magisteri, piazza Regina Margherita), iscrizioni e sculture antiche nell'atrio e giardino del palazzetto Barberini (Corso Pierluigi). Nel giardino del Cardinale vescovo bellissima ara sacrificatoria proveniente dal tempio della Fortuna. Collezione municipale di iscrizioni e sculture nell'interno e nel giardino del palazzo comunale. Mosaico Barberiniano, proveniente dal tempio della Fortuna, nell'antico palazzo baronale alla Cortina (cent. 50 al custode per ogni persona fino a cinque; £ 2 per cinque persone o più). Una guida sarà molto utile.* Tra le guide autorizzate dall'Associazione Archeologica

Prenestina c'era Aristide Coltellacci, con recapito al Caffè dell'Armellino sul Corso, e Angelo Cesini, con recapito in Via San Girolamo. A fianco ai nomi delle due guide c'erano i prezzi: «*Per visitare le principali antichità in città £ 1 fino a tre persone; £ 2 per cinque; per carovane prezzo da convenirsi; per escursioni o giornata intera £ 5.*» L'Angelo Cesini citato in quella guida fu il primo di una... dinastia di "custodi dei monumenti" prenestini e di guide archeologiche. "Custode dei monumenti" è, infatti, la qualifica che si legge nella sua carta d'identità del 1932.

Per la sua disponibilità nei con-

fronti di studiosi e visitatori e per la competenza nel suo lavoro è citato e ringraziato diverse volte sui resoconti di scavi archeologici e sulle guide turistiche. Dopo la *Guida* del 1908 è l'americano C. Densmore Curtis che lo ringrazia nel suo articolo *The Bernardini Tomb*, pubblicato nelle Memorie dell'Accademia Americana di Roma. Egli così scrive: «*This fact*



Cesini e la tomba del Cavaliere



Cesini tra le "pieghe funerarie"

I learned from sig. Cesini, now custodian of antiquities at Palestrina, who was a boy at the time of the excavation, but remembers it very well», cioè "Questo fatto l'ho saputo dal sig. Cesini, oggi custode delle antichità a Palestrina, che era un ragazzo al tempo dello scavo". Curtis si riferiva al fatto che dopo la scoperta della tomba Bernardini, alla fine della giornata molti ragazzi continuavano a scavare tra i mucchi di terra depositati dagli operai e trovavano dei frammenti di lamina d'oro che rivendevano ad un gioielliere locale ricavandone parecchi soldi in una giornata. E Cesini, che fin da ragazzo ...

mostrò i suoi interessi per l'archeologia, si ricordava bene quel fatto e forse era stato anche lui uno di quelli... Grazie a lui le collezioni d'antichità si sono arricchite di pezzi pregevoli. Nel 1926, infatti, Roberto Paribeni così scriveva in una sua relazione di nuove scoperte avvenute a Palestrina: «Il contadino Ovidio Iacobucci ritrovava in un terreno del

Comune di Palestrina una piccola erma bicipite in marmo lunense. Pel pronto interessamento del custode Angelo Cesini, l'oggetto poteva essere assicurato alle collezioni del Museo Nazionale Romano».

Ancora in una guida turistica del 1932 si legge: «*Per il giro dei monumenti occorre essere accompagnati dal custode sig. Angelo Cesini che fa recapito presso la farmacia, situata nella piazza principale del paese; egli ha le chiavi dell'Erario e dell'Area Sacra. Mancias adeguata.*»

Sulla sua tomba è stato inciso il seguente epitaffio: "Angelo Cesini vecchia guida archeologica che da oltre 40 anni custodiva con vero senso

d'amore i monumenti archeologici dell'antica Preneeste, spentosi a tarda età fra il compianto dei figli e della cittadinanza. 25-9-1859 / 13-2-1936". Angelo Cesini lasciò il testimone al figlio Ruggero (24-9-1901 / 25-10-1978) che portò a termine il suo compito di custode dei monumenti fino alla fine degli anni Sessanta. E non è finita qui, perché Ruggero a sua volta fu sostituito dal figlio Angelo, assunto nel 1965 anche lui come custode, alcuni anni dopo l'inaugurazione del Museo Nazionale Archeologico.

la notizia₂

Anno IV - Numero 28

21 Luglio 2007

autorizzazione n. 2/04 del Tribunale di Tivoli

Editore

Praeneste Printing s.r.l.

Direttore Responsabile

Giuseppe Rossi

Direttore Editoriale

Antonio Gamboni

Responsabile Servizi Sportivi

Antonella Libianchi

Responsabile pagina della Scuola

Alberto Monticelli

Responsabile

Impaginazione e Grafica

Stefania Rita

Segretaria di Redazione

Tiziana Colagrossi

Redattori

Antonella Libianchi, Matteo Palamidese,

Angelo Pinci, Pino Pompilio

Collaboratori:

Luca D'Offizi Lulli,

Maria Gloria Fontana,

Alessandra Francesconi,

Simone Gordiani, Anita Mammetti,

Mauro Matteo, Alessio Orlandi,

Giangabriele Perre, Enrico Pinci,

Antonella Sordi, Stefania Soldati,

Silvia Stazi, Sara Vecchia

Vignettista

Giorgio Borghesani

Redazione, amministrazione, pubblicità

Via della Colombella, 30

00036 - Palestrina

Tel. 06/9573349 - 06/9539191 (tel. e fax)

e-mail: redazione@lanotizialettere.it

Impianti e stampa

IDEAGRAPH

Contrada Rioli - Velletri

Tutte le collaborazioni sono a titolo gratuito, previo invito della Direzione

Angelo, però, non è rimasto per tutta la vita lavorativa con la qualifica di "custode" come i suoi predecessori, ma ha fatto carriera raggiungendo il grado di capo responsabile tecnico di zona. Sempre presente in ogni cantiere in cui si facevano sondaggi archeologici o in ogni luogo in cui affioravano resti, mura, tombe o qualsiasi oggetto dell'antica Praeneste, è stato testimone, specialmente in questi ultimi anni, di importanti scoperte archeologiche che puntualmente Sandra Gatti, direttore del Museo, e i suoi collaboratori portavano a conoscenza dei cittadini con le affollate conferenze del "Maggio in archeologia".

Dopo 42 anni di onorata carriera, dal 1° maggio scorso Angelo Cesini è andato in pensione e con lui la "dinastia" dei "custodi dei monumenti" prenestini. Chissà se, ora che ha molto più tempo a disposizione, scriverà le sue "Memorie di un... archeologo".

Angelo Pinci